

**ECONOMIA****Fondazione Crup,  
erogazioni record  
Ma la crisi impone  
interventi mirati**

*Il 2008 si è rivelato  
un anno record  
per la Fondazione  
Crup, che ha erogato  
13,5 milioni di euro  
a favore delle realtà  
operanti sul territorio.*

*Ma la crisi globale  
mette a repentaglio  
gli interventi previsti  
per l'anno in corso,  
che sarà all'insegna  
della sobrietà:  
si attingerà  
al fondo di riserva  
per 9 milioni di euro*

**Viotto****A pagina IV**

# La Fondazione Crup archivia un anno con interventi record

Ma la crisi globale la costringe ad attingere 9 milioni dai fondi di riserva

## Udine

«Il 2008, per la Fondazione Crup, è stato un anno straordinario; un anno intenso per la quantità e la qualità delle attività svolte».

Parola del presidente Lionello D'Agostini, nominato al vertice della Fondazione da circa sei mesi, dopo la chiusura della decennale presidenza di Silvano Antonini Canterin. A sostegno delle proprie affermazioni D'Agostini ha portato l'evidenza delle erogazioni istituzionali che con i 13,5 milioni (circa) di euro assegnati hanno toccato il

picco massimo nei diciassette anni di vita della Fondazione, dal 1992 al 2008. Ma oltre alla prosecuzione di quest'attività primaria, la Fondazione ha realizzato anche progetti straordinari, quali una grande produzione libraria, l'organizzazione di eventi pubblici e di attività convegnistica di rilievo. Senza dimenticare che nel secondo semestre si è trovata a fare i conti con la crisi economica globale, che l'ha indotta ad adottare interventi mirati ad arginarne gli effetti negativi e a salvaguardare il valore delle proprie risorse.

La crisi, però, si ripre-

cuoterà soprattutto sul prossimo esercizio finanziario della Fondazione che non potrà contare sui dividendi alle azioni di Intesa San Paolo: «Per noi rappresentano oltre il 70% del patrimonio netto - ha spiegato D'Agostini -. Per quest'anno non dovremmo quindi distribuire risorse sul territorio, ma per mantenere vivi i rapporti attingiamo a circa 9 milioni di euro di fondi dalle riserve accantonate negli anni passati. Sarà un 2009 all'insegna della sobrietà. Ci saranno quindi dei tagli alle erogazioni, ma non indiscrimi-

nati, anche se purtroppo ci sarà anche chi non beneficerà di alcun contributo, per questo chiediamo la collaborazione e la comprensione di tutti. Comunque valuteremo ogni situazione, caso per caso, puntando sulle eccellenze».

Proprio come è stato fatto con l'accordo siglato con l'Università di Udine, in base al quale i fondi non andranno a 360 gradi su tutte le attività dell'ateneo friulano, ma si concentreranno sui tre filoni dell'internazionalizzazione, della ricerca scientifica e biotecnologie, dell'alta specializzazione.

Certo è che anche le riserve, che ammontano a oltre 20 milioni di euro, ma che al termine del 2009 si assottiglieranno a circa 11 milioni, non sono illimitate e quindi la Fondazione deve pensare a nuove strategie d'azione: «Se dovesse continuare questo periodo nero, le riserve terminerebbero in un paio d'anni - ha aggiunto D'Agostini -. Dobbiamo interloquire con il ministero del Tesoro per ipotizzare strumenti nuovi che, non solo non abbiamo mai utilizzato, ma che non abbiamo neanche mai immaginato. Ad esempio potremmo chiedere di utilizzare le riserve per rafforzare il

patrimonio».

Nel frattempo la Fondazione Crup è intervenuta anche a sostegno dei terremotati in Abruzzo, con uno stanziamento iniziale di 60mila euro, che, in questa prima fase, assommata ai fondi messi a disposizione dalle altre fondazioni, potranno superare i 7 milioni di euro: «Siamo vicini alla popolazione e nei limiti del possibile - ha concluso il presidente - cercheremo di dare un ulteriore contributo, anche in una seconda fase».

Elena Viotto



**Il presidente D'Agostini:**  
«Il 2009 sarà un anno all'insegna della sobrietà. Sosterremo comunque i casi di eccellenza»



## BILANCIO DA RECORD

La sede della Fondazione Crup a Udine: l'istituzione nel 2008 ha raggiunto il top delle erogazioni nei suoi diciassette anni di vita

**LE CIFRE****Oltre 13,5 milioni di erogazioni nel 2008****Udine**

Approvato all'unanimità, ieri mattina, dall'Organo di Indirizzo della Fondazione Crup, riunito nella rinnovata composizione di 24 membri, il conto consuntivo chiuso al 31 dicembre 2008 con oltre 19 milioni di euro in attivo. Alla stessa data il patrimonio complessivo dell'Ente ammonta a 450 milioni, mentre il valore delle partecipazioni finanziarie è pari a 297 milioni, con una crescita graduale a partire dai 136 milioni del 1992.

Il 2008 è stato anche l'anno della massima distribuzione delle erogazioni istituzionali assegnate sul territorio nei 17 anni di esercizio della Fondazione. In totale sono state erogati 13 milioni 532mila 851 euro, con un incremento del 7% rispetto al 2007, per finanziare 857 progetti a fronte di circa 1.100 domande pervenute. Di questi ben 11 milioni 456mila 873 euro, l'84% del totale delle risorse liberate, sono stati destinati ai cinque settori rilevanti dell'attività dell'ente.

Nel dettaglio, le erogazioni si sono concentrate, proprio come l'anno precedente, soprattutto sul settore arte, attività e beni culturali, a cui è andato il 42% delle risorse (5.715.350 euro) a sostegno di 338 progetti. In questo settore il principale impegno si è rivolto nei confronti delle manifestazioni culturali (39%), senza dimenticare però il recupero storico e artistico (18%), le iniziative di promozione del libro e della lettura (15%) e di sostegno alle attività musicali (12%). Il 15% delle risorse, pari a 2.076.000 euro, sono andate a sostegno di 70 progetti nel settore salute pubblica,

medicina preventiva e riabilitativa, quasi equamente ripartiti in due filoni di intervento, a sostegno dei servizi ospedalieri (49%) e assistenziali (51%). Al settore educazione, istruzione e formazione è andato il 12,5% di risorse (1.695.523 euro) a sostegno di 67 progetti, per lo più di carattere didattico (32%). Così come il 12,5% (1.698.000 euro) è andato a 32 progetti di ricerca scientifica e tecnologica, con una netta prevalenza nel campo delle scienze naturali e tecnologiche (78%). Infine il 2% delle risorse (273.000 euro) è stato destinato a 17 progetti di assistenza agli anziani, per

lo più nel comparto degli automezzi adibiti al trasporto delle persone (56%).

I restanti 2 milioni di euro circa, pari al 16% delle erogazioni, sono stati suddivisi tra gli altri settori ammessi: volontariato, filantropia e beneficenza, realizzazione di lavori pubblici e di

pubblica utilità, protezione e qualità ambientale, attività sportiva, crescita e formazione giovanile, oltre a interventi vari.

La maggior parte degli interventi deliberati (60%) hanno goduto di finanziamenti compresi tra i 2.500 e i 25mila euro, con un valore medio di 16mila euro.

I principali beneficiari dei contributi sono soggetti privati no profit, a cui è andato il 50% degli importi erogati e il 70% circa degli interventi. Tra questi, i più "fortunati" sono le associazioni (36%) e gli organismi ecclesiastici (13%). All'Università è andato invece il 5% delle erogazioni.

e.v.

**Rivolte al settore culturale  
il 42% delle erogazioni,  
seguono salute e istruzione**